

Comune di Alessandria.

Al Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto : problematiche ambientali e ferroviarie relative al terzo valico

ORDINE DEL GIORNO

ai sensi dell'art. 48 e segg. del regolamento del Consiglio Comunale

CONSIDERATA LA NECESSITA' DI RACCOGLIERE IN UN DOCUMENTO DI SINTESI LE PROBLEMATICHE SEGNALATE DAGLI ENTI E DAI SOGGETTI INTERESSATI DALLE RELATIVE OPERE, CIRCA LA REALIZZAZIONE DEL TERZO VALICO TRATTA TORTONA-NOVI L.RE-GENOVA, IN RELAZIONE ANCHE ALLA SITUAZIONE DEL TRASPORTO FERROVIARIO E DELLE INFRASTRUTTURE ALESSANDRINE RITENUTO DI FAR PROPRIO TALE DOCUMENTO PER CONFERIRGLI UN PESO ISTITUZIONALE MAGGIORE PRESSO LE AUTORITA' INTERESSATE;

PREMESSO CHE

- IN DATA 16/3 /1992 fu stipulata una convenzione in base alla quale IL progetto prevedeva la realizzazione del tratto di collegamento tra le reti ferroviarie delle due regioni, che venne ritenuta una priorità nell'ottica del collegamento con l'Europa centrale per il trasporto delle grandi quantità di merci che transitano giornalmente dal porto ligure. Si prevedeva infatti che i volumi di traffico realizzati dal porto potranno arrivare, nel 2020, fino a 4 milioni di container. Secondo i calcoli progettuali, il viaggio Genova-Milano dovrebbe essere possibile in 58 minuti (71 minuti per arrivare invece a Torino) e sarebbero previsti treni passeggeri più veloci rispetto ai treni merci.
- Che la spesa inizialmente prevista era di 3,2 Miliardi di lire e oggi si è arrivati a 6,2 miliardi di euro ;
- che in data 14/5/12 si e' firmato un Protocollo d'Intesa tra il Consorzio Cociv, Ance Nazionale ,Collegio costruttori Ance Alessandria e Genova e i Sindacati Nazionali ,Regionale del Piemonte e Liguria e Provinciali
- che l'Osservatorio Ambientale (coordinato dal ministero dell'ambiente con la partecipazione delle Regioni e delle Province interessate) previsto dalla delibera del CIPE n.80/2006, non si limiti a valutare sotto il profilo ambientale le opere, ma rappresenti un'occasione di vera e propria concertazione tecnica e istituzionale tra i diversi livelli di governo
- Il Cociv ha suddiviso in 130 siti controllati in 4 livelli sulla base delle richieste del CIPE presso la nostra Provincia così' come si evince dalla documentazione depositata (" Piano Cave") da Cociv in Regione. Alcune cave serviranno per il prelievo altre per lo "smarino"
- anche nel Comune di Alessandria saranno presenti 3 cave (Cascina Bolla, e 2 di Cascina Guasasca)

- Il disinteresse e il continuo perdere pezzi e qualità delle ferrovie alessandrine è ormai una cronaca progressiva e quotidiana, le speranze di un qualche rilancio nel traffico merci sono ridottissime e negli ultimi anni si è verificato anche una riduzione dell'offerta per il traffico viaggiatori, specie nelle tratte a lunga percorrenza, e i tentativi dalle nuove aziende che si sono affacciate sul territorio si sono limitate al servizio di turisti dall'estero Autozug e Autoslaap.
- La forza lavoro ha perso consistenza nel corso degli anni, *cosa molto grave e sottovalutata*, affossando le prospettive di occupazione delle nuove generazioni; l'abbandono delle attività nello scalo e nel traffico merci in generale ne hanno precluso qualsiasi prospettiva di sviluppo e portato al trasferimento del traffico e dei lavoratori

PRENDENDO ATTO

che sono emersi timori relativamente i controlli sui materiali che verranno depositati nelle cave (che ad oggi è un compito che comuni non possono assolvere);
che lo stesso Cociv ha ammesso a novembre 2012 che potrebbero esserci in talune zone pericoli per le falde acquifere;

che lo stesso assessore ai lavori pubblici della provincia di Alessandria durante la seconda conferenza dell'organismo tecnico di vigilanza sui lavori connessi alla linea dell'alta velocità tenutasi a Roma, ha espressamente richiesto di spostare l'osservatorio ambientale sul Terzo valico da Roma ad Alessandria, affinché questo organismo possa interagire con gli enti locali e che si possa far carico delle problematiche esistenti in un confronto costante con le istanze territoriali;

che nella stessa sede è pervenuto anche l'appello del Comune di Arquata relativamente alle fonti idriche e all'assetto idrogeologico;

che a supporto della richiesta della provincia di Alessandria è pervenuta in quella sede una nota ufficiale della Regione Piemonte per richiedere lo spostamento della sede dell'osservatorio ambientale

Che nel trasporto viaggiatori, le decisioni di Fs stanno portando ad un ridimensionamento di Alessandria, tagliata fuori dalle linee strategiche del Gruppo; i treni a lunga percorrenza (Intercity ed Espressi) sono drasticamente diminuiti, gli Eurostar non passano più, e permane un traffico a livello regionale ed interregionale, peraltro in progressiva crisi per la chiusura di alcune linee locali che ha causato un incremento del traffico stradale

Che nel territorio del comune di Alessandria ci sono ben cinque stazioni ferroviarie adibite al servizio viaggiatori e uno scalo merci, una consistenza notevole di infrastrutture comprendenti linee, passaggi a livello, sottopassi, edifici ecc.

Che la situazione del piazzale e della viabilità della stazione di Alessandria è fortemente in crisi per la mancanza di un movicentro (parcheggio per le corriere), per l'intenso traffico e la mancanza di strutture e percorsi atti a favorire lo spostamento ciclo/pedonale

TUTTO CIO' PREMESSO IL CONSIGLIO COMUNALE

CHIEDE

AL SINDACO DEL COMUNE DI ALESSANDRIA, AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA E DI GENOVA ALLA REGIONE PIEMONTE E LIGURIA E AL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI :

1. di fare proprie nelle opportune sedi le richieste dell'Assessore ai lavori pubblici della Provincia Di Alessandria
2. Che per tutte le attivita' di progettazione, commissioning e decommissioning, sia assicurata la presenza delle ARPA e delle ASL competenti per territorio
3. Che si disponga un'attivita' di controllo giornaliero, anche quantitativo, dei materiali di "smarino" estratti dalle gallerie di servizio per l'intera durata del progetto da parte di tecnici scelti dai Comuni interessati dalle opere e il cui costo sara' a carico di Cociv e RFI
4. che per quanto concerne la rete idrografica superficiale vengano approfonditi gli studi idrogeologici necessari in modo da non causare ripercussioni sull'ambiente e sulla rete acquedottistica
5. che durante la progettazione esecutiva relativamente alla viabilita' ed opere compensative vengano presentati gli studi alle singole amministrazioni comunali direttamente coinvolte al fine di operare in modo sinergico
6. che vengano adottati, per la circolazione dei mezzi d'opera attivi sia presso i cantieri che nelle zone di riqualificazione ambientale, tutti i criteri atti a ridurre il rischio, non solo per quanto concerne l'incidentalita' ma anche per i potenziali effetti negativi sull'ambiente e sul benessere dei lavoratori e dei cittadini
7. che circa i contenuti dell'atto integrativo siglato tra COCIV e RFI ancorche' dal punto di vista giuridico quanto concordato tra i contraenti non necessiti di ulteriori assensi, sia data la possibilita' agli Enti interessati di esprimersi in merito.
8. Attivare tavoli di confronto con Rfi e Trenitalia per le problematiche relative al trasporto ferroviario, sia viaggiatori che merci, in Alessandria e farsi promotore di iniziative a livello provinciale e regionale che affrontino le questioni in ottica di recupero delle potenzialità dei nodi ferroviari del territorio.
9. Convocare le commissioni comunali interessate per la questione dello scalo ferroviario in sinergia con quelle provinciali.
10. Attivare uno studio specifico per le problematiche relative allo stazione di Alessandria e ai collegamenti stradali che interessano le infrastrutture ferroviarie.

Alessandria , 3 dicembre 2012

Gruppi Consiliari Partito Democratico e Lista Civica Insieme per Rossa.

